

**DONAZIONI REGOLARI**  
Scegli di esserci, sempre

A PAGINA 6

CARIAMICI

di Rossano Bartoli

## Bilancio d'Esercizio: essere solidi per essere solidali

Sono sempre di più le persone sordocieche che vogliono cimentarsi nella vita autonoma, in particolare scegliendo di abitare da sole o insieme ad altri in un appartamento assolutamente normale, fuori dalla famiglia di origine e senza la presenza fissa di operatori. Persone – spesso giovani, ma non solo – che anche grazie al supporto della Lega del Filo d'Oro hanno raggiunto un buon livello di autonomia anche nella comunicazione e che ora chiedono un diverso tipo di sostegno, più focalizzato sul contesto sociale e sulla costruzione di una rete territoriale. Non è una sfida nuova per la Fondazione, ma oggi assume altre dimensioni: ci saremo, perché i bisogni delle persone cambiano ma non cambia la nostra volontà di dare risposte.

Anche nello sport vorremmo fare un passo in più. Lo sport è un veicolo importante di benessere e di inclusione e per garantire una maggiore partecipazione delle persone sordocieche, contando sull'aiuto dei volontari, abbiamo intenzione di creare dei gruppi organizzati che possano competere sotto l'egida della Lega del Filo d'Oro. La sintesi del Bilancio d'Esercizio 2024 che presentiamo in queste pagine (è pubblicato integralmente sul sito) mostra come la Fondazione abbia raggiunto una sua solidità. Solo se un Ente è solido può essere solidale e rispondere sempre meglio ai bisogni che gli vengono rappresentati: i sostenitori danno alla Lega del Filo d'Oro la garanzia di poterlo fare. È stato un privilegio a fine maggio accoglierne 900 nei nostri Centri: il loro incoraggiamento ci fa ben sperare per il futuro. A tal proposito, ci auguriamo che in tanti scegliate di destinare il vostro 5 per mille alla Lega del Filo d'Oro: il vostro sarà un aiuto prezioso.

## Mattia Ci vuole coraggio per essere un "insuperabile"

la sua storia a pagina 4

Primo piano

## Casa e sport, sfide che le persone sordocieche vogliono giocare

*Fra i dieci punti del Manifesto delle Persone Sordocieche, c'è la richiesta di avere più opportunità per fare sport e maggiori sostegni per scegliere davvero dove e con chi abitare. L'impegno della Lega del Filo d'Oro*

Il 27 giugno di ogni anno, in tutto il mondo si celebra la Giornata Internazionale della Sordocecità. Il "Manifesto delle Persone Sordocieche" – presentato a marzo 2024 alla Camera dei Deputati ed elaborato dai Comitati delle Persone Sordocieche e dei Familiari della Lega del Filo d'Oro – è un ottimo punto di partenza per riempire di senso l'appuntamento: che cosa chiedono le persone sordocieche? Quali sono le priorità? Fra i dieci temi citati, tutti importanti, ce ne sono due relativamente nuovi: l'abitare e lo sport.

### Dare risposte appropriate

Il Manifesto sollecita un maggiore impegno per «promuovere forme di housing e co-housing per le esigenze specifiche delle persone sordocieche»: «È una sfida che la Lega del Filo d'Oro assume nella prospettiva di rispondere ai bisogni delle persone. E una risposta appropriata non può che essere individualizzata», spiega Roberto Costantini, Direttore Generale della Fondazione. «Il principio di fondo è valorizzare le autonomie delle persone,



Alex e Stefania stanno facendo un'esperienza di co-housing ad Arcore (MB), appoggiandosi al Centro di Lesmo

tenendo in considerazione il loro progetto di vita. Vuoi vivere da solo? Ti supporteremo in questo. Preferisci una dimensione di convivenza con altri? Lavoreremo sul co-housing. In altri casi, servirà dare la possibilità di sperimentarsi in brevi esperienze di vita autonoma e infatti abbiamo appena ristrutturato un appartamento sopra la Sede Territoriale di Napoli», racconta. Insomma, «riflettere sull'abitare [continua](#) →



Matilde, judoka che ha partecipato a due Paralimpiadi e Alessandro, che vive la sua autonomia tra Fiumicino e Parma

← segue da pagina 1 significa mettere in gioco tutte le risposte possibili, seguendo la volontà della singola persona: perché il progetto di vita è suo, non nostro».

Alessandro Romano, per esempio, classe 1973, ha le idee chiare: «In un centro io non mi ci vedo». Ha la sindrome di Usher e vive tra Fiumicino e Parma, un po' con la madre e un po' con la compagna. «Dentro casa sono autonomo, mi serve una mano solo per abbinare i colori. Il problema è uscire, dipendo sempre da qualcuno. Pensare all'abitare non vuol dire solo insegnare a cucinare o a fare la lavatrice: bisogna preoccuparsi anche della dimensione sociale». Federico Cantalamessa è seguito dal Centro Nazionale di Osimo, ha solo 19 anni e fuori di casa per ora si è sperimentato solo in qualche weekend, ma anche sua madre pone l'accento sulle relazioni: «Apprezzo che la Lega del Filo d'Oro voglia impegnarsi di più in questo ambito, perché il "dopo di noi" è un pensiero di ogni genitore. Cosa mi aspetto? In questo momento che Federico faccia soprattutto esperienze relazionali e di condivisione, per migliorare nelle autonomie ci sarà tempo».

Il Servizio Territoriale di Lesmo, su questa scia, sta portando avanti un progetto di co-housing, affittando un piccolo appartamento ad Arcore in cui due utenti del territorio, Stefania Rodofile e Alex Gabbiadini, hanno già fatto due esperienze di dieci giorni l'una, frequentando durante il giorno i laboratori del Centro Residenziale. «Già la seconda volta la presenza dell'interprete e dell'educatore è stata più leggera: molto hanno fatto i volontari. L'idea è di affittare un appartamento che possa diventare davvero "casa", lavorando molto per costruire relazioni con il territorio», afferma Cristina Alippi, educatrice del Servizio Territoriale. Alex ha già chiarito che lui vorrebbe vivere metà mese qui e metà mese a casa: però è elettrizzato all'idea di essere responsabile della preparazione dei materiali per i laboratori del Centro, quando si trasferirà. Stefania invece non vede l'ora: «Vorrei vivere qui tutti i giorni! Ho voluto provare questa esperienza perché sto cercando la mia strada. All'inizio ero piena di timori, invece ho scoperto di essere capace di cavarmela da sola. La cosa più bella è stata decidere con la mia testa, quella più brutta per ora non c'è. Il programma è perfetto, magari con un po' più di sport perché mi fa stare bene».

### Sport, ovvero benessere

Lo sport, non a caso, è il secondo punto del Manifesto delle Persone Sordocieche su cui ci soffermiamo. La richiesta è quella di «promuovere l'accesso allo sport e alla cultura delle persone sordocieche e con disabilità psicosensoriale». Nello sport come elemento di benessere, socializzazione e inclusione la Fondazione ci ha sempre creduto tanto che, dichiara il Direttore Generale, «non ci manca nulla: equitazione, tiro con l'arco, corsa...se una persona manifestata il desiderio di praticare uno sport, facciamo il possibile per supportarla». Isabella Buffà, per esempio, da vent'anni ospite con pluridisabilità psicosensoriale del Centro di Lesmo, è appassionata di corsa e di subacquea, «perché sott'acqua si provano forti emozioni e sensazioni uniche». Per lei «tutti dovrebbero fare un'attività sportiva, perché fa bene al fisico e all'umore», anche se non disprezza nemmeno l'aspetto adrenalinico: «Gareggiare mi elettrizzava!». Di competizioni e adrenalinosa ne sa molto Matilde Lauria, judoka sordocieca plurimedagliata, per due volte sul tatami delle Paralimpiadi: «Lo sport per me è tutto, ho dimostrato la mia indipendenza, il fatto che nulla è impossibile anche con una disabilità. È un modo per mettersi alla prova e fare i conti con i propri limiti, che si abbia una disabilità o meno», sottolinea. «Ben venga un impegno maggiore della Lega del Filo d'Oro in questo campo, perché un atleta sordocieco almeno all'inizio ha bisogno di essere seguito uno a uno e questo spaventa le società sportive: serve un supporto competente», annota. La Fondazione in quel passo ulteriore ci crede: «Vorremmo fare qualcosa di più strutturato rispetto al supporto dato ai singoli», annuncia infatti Costantini. Tipo una polisportiva? «Forse quello è prematuro, ma delle maglie Lega del Filo d'Oro sì, le vedo».



*Vorrei che tutte le persone sordocieche potessero provare a vivere da sole, per scoprire le loro capacità ma anche la bellezza di condividere le piccole cose con qualcun altro. Penso che la Lega del Filo d'Oro dovrebbe avere una grande casa con tanti piccoli appartamenti, così da essere autonomi ma allo stesso tempo, se si hanno dei problemi, poter chiedere aiuto*

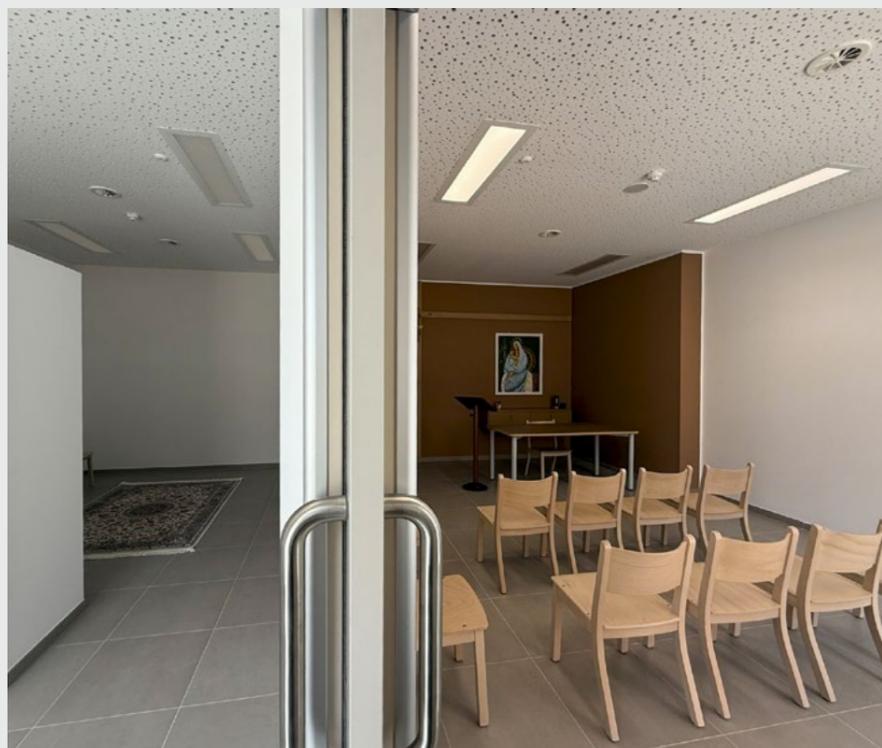
Stefania Rodofile, Vicepresidente del Comitato delle Persone Sordocieche

## Il Centro Nazionale

### Le stanze dello spirito

*Una cappella e una stanza neutra: mettere al centro la persona significa fare spazio anche alla sua anima*

Spazi silenziosi e accoglienti, in cui coltivare la propria spiritualità: concedersi un momento per raccogliersi nei propri pensieri, dire una preghiera, cercare luce e coraggio, fare spazio alle domande del cuore. Sono dimensioni importanti per tutti, soprattutto nei momenti più delicati: per questo la Lega del Filo d'Oro ha voluto garantirle anche alle famiglie, ai bambini e agli adulti che la frequentano. Al Centro Nazionale di Osimo sono state allestite due stanze di culto: una cappella dedicata a chi è di fede cattolica e una neutra, senza simboli religiosi, oggi utilizzata prevalentemente da persone di fede musulmana. Nella prima si trovano un altare con le immagini di Gesù e della Madonna; nella seconda, tappeti per potersi inginocchiare. Anche i più piccoli ne usufruiscono: «Poche settimane fa nella cappella è stata celebrata una messa e sono stati invitati i bambini che seguono il catechismo il martedì», racconta Maria Cristina Roseto, educatrice e catechista. «È stato molto bello, vorremmo continuare, in collaborazione con un sacerdote del territorio».



## lavoro di squadra

### Orientarsi nell'ambiente e muoversi in sicurezza: le basi dell'autonomia



**Cosa significa autonomia? Per qualcuno può voler dire riuscire a volgere la testa verso chi sta parlando.** Per qualcun altro, afferrare l'oggetto con cui vuole giocare. Per altri significa orientarsi in un ambiente e potersi muovere da soli. Il tecnico di orientamento e mobilità, che si occupa proprio di lavorare sull'autonomia personale, è una risorsa preziosissima all'interno dell'équipe della Lega del Filo d'Oro: «La nostra figura prepara assieme agli altri operatori un programma educativo - riabilitativo. Individuiamo gli obiettivi personalizzati per ciascuno e ne accompagniamo il raggiungimento», spiega Emanuela Storani, che lavora al Centro Nazionale di Osimo.

Il suo lavoro è supportare le persone nel raggiungimento dei loro traguardi di autonomia, piccoli o grandi che siano: a volte è compiere un tragitto col bastone o con un altro ausilio, a volte, se le abilità di esplorazione non sono ancora acquisite, imparare a interagire con l'ambiente attorno a sé. «Agiamo sia in maniera diretta che in maniera indiretta nel senso che lavoriamo con la persona, con la famiglia, con gli operatori», continua Storani, «anche dando consigli per organizzare e strutturare gli ambienti della vita quotidiana in modo che siano accessibili e facilitino l'autonomia, per esempio adattando gli arredi o inserendo dei marcatori, cioè dei punti di riferimento». I tecnici di orientamento e mobilità supportano gli altri professionisti del team anche facendo formazione ai nuovi assunti, perché «i temi dell'orientamento e della mobilità sono presenti in tutti i momenti della nostra vita, da quando ci svegliamo a quando andiamo a letto».

## Bilancio d'Esercizio 2024

### Una solida base per avviare ambiziosi progetti futuri

**Più di 7,3 milioni di euro di avanzo finale: così chiude il Bilancio 2024 della Fondazione Lega del Filo d'Oro,** sottoposto anche quest'anno a revisione contabile obbligatoria dalla KPMG Spa ed approvato l'11 aprile dal Consiglio di Amministrazione. I risultati conseguiti «esprimono la solidità e sostenibilità economica dell'Ente», sottolinea Barbara Duca, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, che è «la base necessaria a garantire la realizzazione dei nostri progetti futuri».

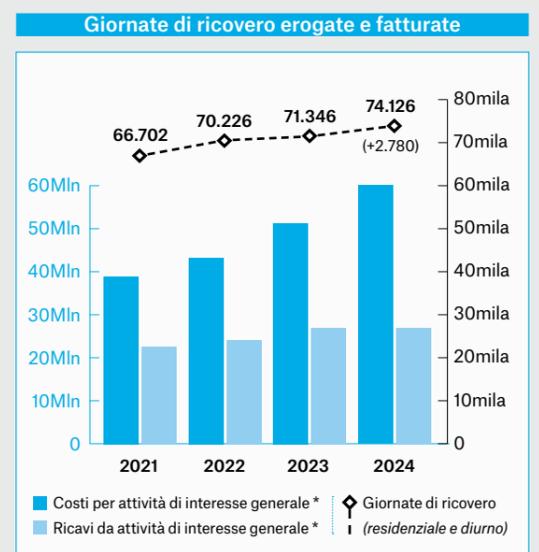
Il 2024 si conferma un anno di crescita: in particolare, Duca evidenzia «il numero di utenti assistiti e di giornate di ricovero erogate dalla Fondazione, il più alto mai raggiunto». È stata ampliata la presenza sul territorio, con l'apertura di una nuova Sede a San Benedetto dei Marsi e «con il potenziamento dei servizi offerti, che hanno segnato un +18% rispetto al 2023». Tutto ciò è stato reso possibile dalle basi solide generate dalla raccolta fondi: «È proprio il contributo di tanti sostenitori, aziende e individui, che ci

permette oggi di guardare al futuro con ottimismo e determinazione». Un altro elemento rilevante è il fatto che «il valore generato dall'Ente viene integralmente distribuito, in parte nell'esercizio e in parte in quelli successivi»: non è prevista la distribuzione degli avanzi e questo approccio «garantisce che ogni risorsa donata alla Lega del Filo d'Oro venga reinvestita per il miglioramento continuo delle attività e per il raggiungimento della mission istituzionale». Questo modello di gestione finanziaria permette la creazione di una base solida per il futuro, in modo che l'Ente «possa proseguire sulla strada della crescita e dell'innovazione, impegnandosi in quei progetti di medio-lungo termine che sono ambiziosi, ma necessari per dare risposte appropriate alle persone con sordocità e pluridisabilità psicosensoriale, nelle varie fasi della vita e nei vari contesti», conclude Duca.

Il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Sociale della Fondazione sono consultabili e scaricabili su [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it).

## I numeri del 2024

Totale oneri e costi*	
<b>84.535.443</b>	<b>73.866.118</b>
2024	2023
Totale proventi e ricavi*	
<b>92.489.107</b>	<b>81.000.259</b>
2024	2023
Avanzo/disavanzo d'esercizio (al netto delle imposte)*	
<b>7.371.533</b>	<b>6.586.242</b>
2024	2023



## Eventi

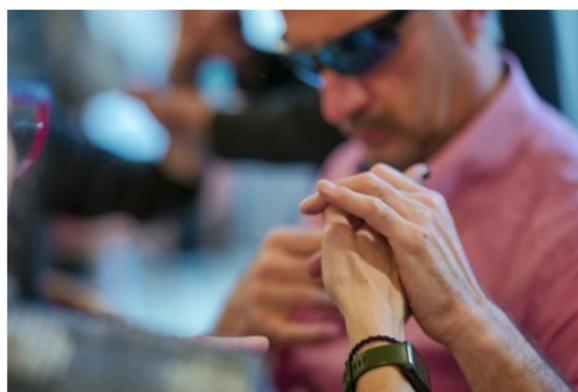
### In piazza a Milano la comunicazione senza barriere

L'importanza di comunicare per le persone sorde e ipoacusiche nell'esperienza della Lega del Filo d'Oro

Come sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'accessibilità comunicativa per le persone sorde e ipoacusiche?

A Milano si è pensato a un evento pubblico intitolato "Comunicare senza barriere... in piazza!" che mercoledì 21 maggio si è tenuto in piazza Città di Lombardia proprio sotto la sede della Regione.

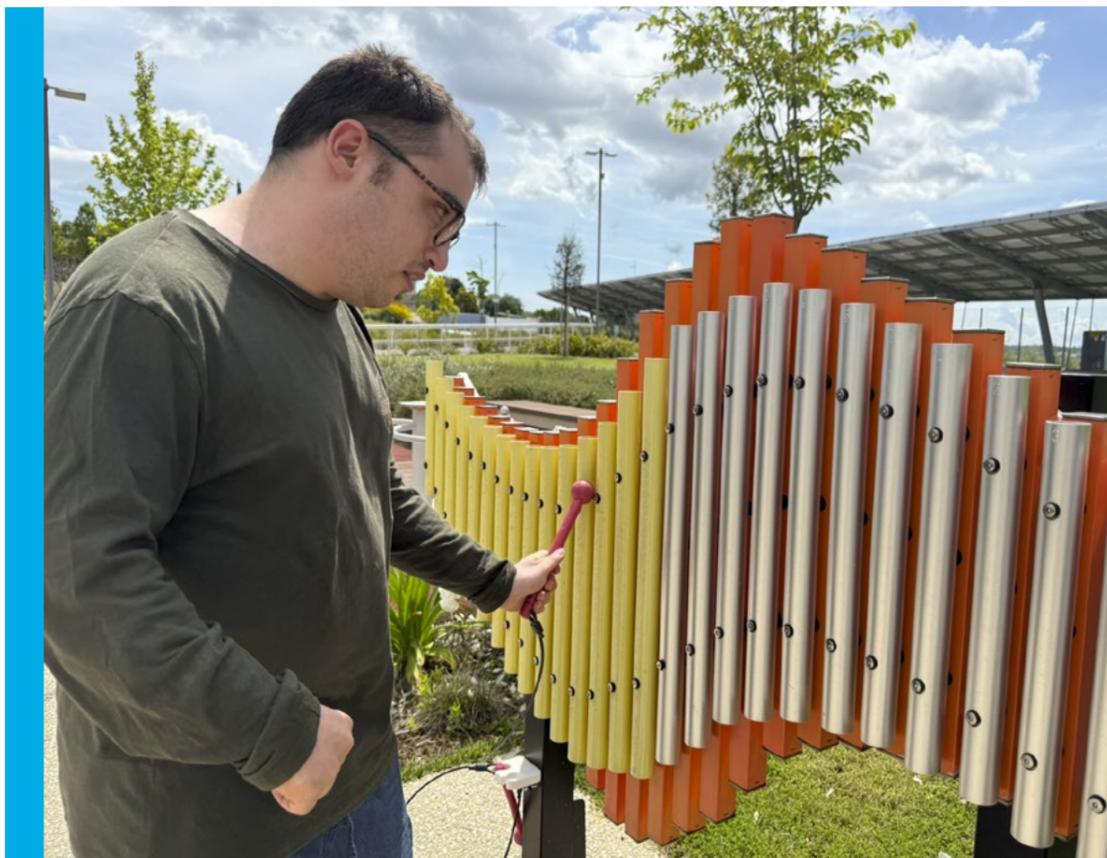
Un'iniziativa che è stata il momento conclusivo del progetto "Comunicare senza barriere: azioni e strumenti per una piena inclusione delle persone sorde e ipoacusiche", realizzato grazie al contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per le Disabilità, Regione Lombardia, Ats Brianza, Ats Milano Città Metropolitana, ENS (Ente Nazionale Sordi) Lombardia, Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. e a.l.f.a. (Associazione Lombardia Famiglie Audiolesi). Un progetto nato con l'obiettivo di fare



fronte comune per garantire il diritto all'accessibilità alla comunicazione, un tema centrale per l'inclusione sociale e culturale delle persone con disabilità

sensoriali. I risultati del progetto "Comunicare senza barriere" sono stati comunicati nel corso di una tavola rotonda che ha visto l'intervento di Patrizia Ceccarani, Segretario del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico dell'Ente. In rappresentanza della Fondazione hanno partecipato anche Emanuela Storani, istruttore di orientamento e mobilità, Cristina Alippi e Stefano Biraghi, rispettivamente Operatore Territoriale e referente per il volontariato della Sede di Lesmo. A portare la loro esperienza diretta anche alcuni utenti e volontari.

"Comunicare senza barriere... in piazza!" non ha voluto essere solo un evento, ma un messaggio forte e chiaro: l'accessibilità è un diritto di tutti. Grazie alla collaborazione tra Istituzioni, Enti del Terzo Settore e cittadini, è possibile costruire una società più inclusiva, dove ogni voce possa essere ascoltata.



## La storia di Mattia

# Le opportunità si creano, non basta aspettarle

L'ingresso di Mattia nel mondo non è stato facile: prima di nascere ha avuto un'emorragia cerebrale che gli ha causato un'emiparesi sul lato destro. A soli tre anni ha subito diversi interventi al cuore e negli anni successivi è stato sottoposto ad altre operazioni, tra cui quella per il piede torto, che poi gli ha permesso di camminare portando tutore e scarpe ortopediche. Ma né lui né la sua famiglia si sono mai scoraggiati: «Oggi è un ragazzo di quasi trent'anni», racconta mamma Rita, «è tranquillo, ha molta autostima e vuole fare tanto, pur essendo cosciente dei suoi limiti».

Mattia ha bisogno di essere accompagnato, di qualcuno che lo aiuti a vestirsi e a mangiare e non sempre riesce a fare un discorso. Ma è appassionato di cinema, fa l'attore – un cortometraggio in cui ha recitato è stato in gara ai David di Donatello – ed è uno sfegatato tifoso di calcio, grazie all'associazione "Gli insuperabili" fondata dai suoi genitori insieme ad altre famiglie. La sua squadra preferita? L'Avellino, ovviamente, il team della sua città, di cui segue tutte le partite assieme ai suoi amici, con il sole o con la pioggia, con bandiere, megafoni, tamburi. A fine partita non mancano feste e bicchierate. Si tratta di un momento prezioso, nato grazie all'impegno dei genitori: «Le opportunità non ti vengono a bussare alla porta», commenta la mamma, «te le devi creare tu, soprattutto in certi territori».

### Siamo cresciuti come famiglia

Mattia ha due fratelli, di 25 e 20 anni, con cui condivide la camera e con cui ha un bellissimo rapporto, di aiuto e di collaborazione. «Stanno tutti insieme, escono

Mattia è un giovane seguito dalla Sede Territoriale di Napoli, con tanta voglia di fare. «Le occasioni di inclusione non vengono a bussarti alla porta, devi cercarle», dice mamma Rita. «Grazie alla Lega del Filo d'Oro siamo cresciuti tutti, anche come famiglia»



a fare passeggiate», racconta Rita, «il più piccolo lo prende sotto braccio e lo accompagna». Se Mattia oggi è un ragazzo sereno, il merito – oltre che della sua famiglia – è dell'aiuto che ha ricevuto dai professionisti che l'hanno seguito nel corso degli anni: il suo rapporto con la Lega del Filo d'Oro è ormai più che decennale. «Ogni volta per lui è un'esperienza davvero unica», racconta la mamma. «Mattia partecipa ai soggiorni estivi da ormai tanto tempo e anche

## FOCUS

### L'importanza dei soggiorni estivi

**I soggiorni estivi della Lega del Filo d'Oro hanno una lunghissima tradizione: il primo risale al 1964.** Il loro obiettivo è offrire un'occasione ricreativa e di svago a chi, a causa della condizione di sordocecità, rischia di vivere in situazioni di isolamento. Si tratta di momenti in cui le persone possono sperimentarsi in un contesto diverso rispetto a quello che vivono di solito, facendo nuove esperienze e scoprendo le proprie competenze e abilità. I soggiorni estivi offrono anche un momento di sollievo alle famiglie, che sanno di lasciare il proprio caro in mani sicure. Per l'estate 2025 sono state organizzate nove settimane di soggiorni, di cui le prime tre dedicate a chi ha pluridisabilità psicosensoriali, che richiedono una maggiore presenza di operatori accanto agli ospiti.

noi come famiglia siamo stati resi partecipi del percorso e siamo maturati. Hanno promosso anche degli incontri con i fratelli e questo ha migliorato tantissimo il rapporto tra loro. Cerchiamo di vivere tutto ciò che la "Lega" ci offre: l'Assemblea delle Famiglie, per esempio. Stare in questa rete ci fa sentire più forti, ci permette di non avere timore di essere soli o che lui resti solo un giorno».

### Un aiuto che si vede e si sente

Durante i soggiorni estivi, Mattia porta sempre un bagaglio di serenità e di positività. «Si relaziona molto bene con il volontario che sta con lui», dice Rita, «e tutti gli si affeziona. Noi siamo contenti di vederlo così felice, perché significa che sta bene». Durante l'anno, Mattia è seguito da un "volontario di contatto", una persona che gli sta affianco e lo accompagna nel suo percorso di autonomia: «Ogni mercoledì Giusy lo viene a prendere e lo porta a Napoli per partecipare ai laboratori di ceramica della Lega del Filo d'Oro», spiega la mamma. «Lei ha il suo numero, si contattano e si parlano direttamente: lo stesso succede anche con altri volontari, se non lo vedono o non lo sentono da un po' lo chiamano per fare una chiacchierata e per sapere come sta».

Ovviamente non c'è solo la ceramica alla Sede Territoriale di Napoli, ma anche passeggiate sul lungomare, mattinate di balli, momenti di svago e spensieratezza. Lui ama tenersi impegnato: fa terapia occupazionale, cyclette, partecipa ad attività di cinema e teatro e attende con impazienza il prossimo soggiorno al Centro Nazionale di Osimo, per nuove sfide e progressi. «Quando va lì, ottiene sempre dei risultati e io per questo devo ringraziare tantissimo la Lega del Filo d'Oro», conclude la mamma. «Lo dico sempre ai miei amici, quando vengono organizzate le raccolte fondi: donate senza paura, perché noi vediamo con i nostri occhi che ogni euro che arriva alla Lega del Filo d'Oro viene utilizzato per il bene delle persone che hanno bisogno di aiuto, proprio come il nostro Mattia».

*In foto, Mattia alla Lega del Filo d'Oro, nelle aree sensoriali esterne, con i direttori d'orchestra amici della Fondazione, Peppe Vessicchio e Pinuccio Pirazzoli e in varie uscite*



PASSI AVANTI

## Al posto del coltello? Piccoli trucchi per l'autonomia

Anche da adulti si possono conquistare nuovi traguardi: per questo gli operatori della Sede Territoriale di Napoli continuano ad accompagnare Mattia nel suo percorso. Ogni settimana, anche grazie alla volontaria di contatto, partecipa al laboratorio di ceramica e alle varie attività programmate. È sempre pronto a mettersi in gioco per imparare nuove cose e partecipare alle uscite proposte, nonostante le sue difficoltà nel movimento e la distanza tra casa sua e la Sede. Il lavoro con Mattia è mirato al potenziamento delle sue capacità residue e dell'autonomia; lo scopo è trovare le strategie giuste per aiutarlo a raggiungere gli stessi risultati degli altri, ma con vie diverse. Per esempio, Mattia ha imparato a spalmare la Nutella sul pane utilizzando una bottiglia di plastica che può premere facilmente, anziché il coltello. In generale alla Lega del Filo d'Oro sta prendendo dimestichezza con ausili e stratagemmi che possono facilitare la sua indipendenza nella quotidianità, permettendogli di avere una vita il più possibile adulta e autonoma. La frequenza dei laboratori insieme ai volontari e agli altri ospiti, ha anche importanti effetti sulla sfera della socializzazione.

Tutte le Sedi

## L'abbraccio di 900 sostenitori, nel segno del "parla con me"

Si è svolta la XVII Giornata del Sostenitore. Il filo conduttore sono stati i modi per comunicare con chi non vede e non sente

Venerdì 24 e sabato 25 maggio i Centri Residenziali della Lega del Filo d'Oro (il Centro Nazionale di Osimo, Lesmo, Modena, Molfetta, Termini Imerese) hanno aperto le porte per accogliere 900 sostenitori, in occasione della "loro" giornata. La XVII edizione della Giornata del Sostenitore ha messo al centro la conoscenza dei diversi sistemi di comunicazione utilizzati per entrare in contatto con le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale e comunicare con loro. Nei vari Centri, così, amici e sostenitori hanno preso parte ad un percorso che ha spiegato i vari canali di comunicazione e poi hanno visto quelle stesse metodologie utilizzate in concreto dagli operatori, dagli ospiti e dagli utenti. In ricordo della Giornata trascorsa insieme, ogni sostenitore ha ricevuto un piccolo oggetto realizzato dagli utenti dei vari Centri, anch'esso a tema comunicazione. Su ogni cartoncino è stato dipinto un diverso simbolo pittografico, il cui significato è stato spiegato sul retro. Tra i momenti più coinvolgenti, le testimonianze dei genitori e il vedere con i propri occhi



la competenza degli operatori e le relazioni che sanno instaurare con gli ospiti.

L'evento permette ai sostenitori di toccare con mano l'impatto delle loro donazioni, scoprendo che nei loro territori ci sono luoghi di eccellenza, in cui le persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale trovano risposte con alti standard qualitativi. Per l'Ente è l'occasione per ringraziare i suoi sostenitori: solo grazie al loro contributo è possibile garantire standard superiori a quelli richiesti dalle normative regionali.

Osimo

## Un'opera lirica con percussionisti d'eccezione

Un debutto importante quello di sabato 24 e domenica 25 maggio al Teatro La Nuova Fenice di Osimo per *Una missione per due*, un'opera lirica capace di abbattere tutte le barriere. In scena quasi 600 partecipanti tra professionisti, studenti e persone con sordocecità e pluridisabilità psicosensoriale seguite dalla Lega del Filo d'Oro. Lo spettacolo è il cuore del progetto "Opera fai da te", nato dalla sinergia tra Accademia



d'Arte Lirica di Osimo (ente capofila), Istituto Comprensivo "Caio Giulio Cesare" di Osimo-Offagna e Fondazione Lega del

Filo d'Oro, con l'obiettivo di rendere la cultura accessibile e partecipata. Il percorso creativo ha portato gli studenti stessi a ideare e scrivere il soggetto dell'opera, realizzare le scene, cucire i costumi. Gli utenti della Lega del Filo d'Oro hanno preso parte ai laboratori di musicoterapia e nello spettacolo hanno avuto il ruolo di percussionisti, insieme ai musicisti dell'orchestra sinfonica Rossini.

Lesmo

## Lo showcooking dei gemelli pasticceri



I gemelli Agostino ed Edoardo Ficano sono due pasticceri un po' particolari: con la famiglia gestiscono una pasticceria a Casatenovo, una cittadina della Brianza, ma sono anche due operatori socio sanitari del Centro di Lesmo della Lega del Filo d'Oro e da poco si sono laureati in Scienze dell'Alimentazione. I loro due mondi - il Centro Residenziale e l'arte dei dolci - a volte si incontrano e danno vita a momenti di leggerezza. L'ultima volta è accaduto in occasione della Pasqua, quando hanno organizzato un vero e proprio showcooking. Indossate le loro divise da pasticceri, hanno condiviso con gli ospiti del Centro e gli utenti del Servizio Territoriale la loro passione per i dolci, insegnando i segreti della produzione delle colombe pasquali. Maneggiare la pasta lievitata, annusare i canditi, sperimentare le diverse consistenze, apprezzare i profumi e le sensazioni tattili per i giovani ospiti della "Lega" è stato un modo per mettere alla prova la propria manualità. Le colombe poi sono state cucinate nei laboratori del Centro.

**PUOI AIUTARCI  
IN TANTI MODI**
**CC POSTALE**

n.358606 intestato a Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico anche presso tabaccai e edicole

**BONIFICO BANCARIO**

intestato a Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico presso UniCredit SpA  
CC bancario n. **000001014852**  
IBAN **IT05k020083749800001014852**

**CARTA DI CREDITO**

numero verde **800.90.44.50** oppure sul sito [donazioni.legadelfilodoro.it](http://donazioni.legadelfilodoro.it)

**DONAZIONI ON LINE**

sul sito [donazioni.legadelfilodoro.it](http://donazioni.legadelfilodoro.it) o tramite homebanking

**DONAZIONI PERIODICHE**

con Carta di credito o c.c. bancario  
Telefona al numero verde **800.90.44.50** o vai su: [unmondodisi.it](http://unmondodisi.it)

**FARE UNA DONAZIONE ALLA LEGA DEL FILO D'ORO È DAVVERO CONVENIENTE**

In base all'art. 83 del DLgs 117/17, sia le persone che le aziende possono dedurre le erogazioni fino al 10% del reddito dichiarato. Per maggiori informazioni, consultare il nostro sito: [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

**TRILLI  
NELLAZZURRO**

Notiziario ufficiale della Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico  
iscritto al RUNTS n. 119470

Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)  
tel. 071.72451 - fax 071.717102 - c/c postale 358606

**Direttore editoriale e Direttore responsabile** - Rossano Bartoli

**Comitato di redazione** - Maria Giulia Agostinelli, Chiara Ambrogini, Anna Maria Catena, Carlo De Santis Celsi, Gianluca de Tollis, Silvia Lucarini, Elena Quagliardi, Alice Russell

**Coordinamento editoriale**

a cura di Vita Società Editoriale Sp.A. impresa sociale  
Sara De Carli (redazione), Sergio De Marini (coordinamento), Antonio Mola (progetto grafico).

Hanno collaborato Antonietta Nembri e Veronica Rossi

**Fotografie** - Arkage, Serena Leonetti, Qubit Media, Nicolas Tarantino e Archivio Lega del Filo d'Oro

**Stampa** - Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 5 giugno 2025 ed è stato tirato in 398.000 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

La rivista usufruisce dei contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti ai sensi del Decreto Legislativo 15.05.2017 n. 70 e del D.P.C.M. 28.05.2017

**Per garantire la privacy.** I dati personali sono trattati, con modalità elettroniche e cartacee, dalla Lega del Filo d'Oro (Titolare del trattamento) per l'espletamento di tutte le operazioni connesse alle donazioni, per la promozione di iniziative e progetti della Fondazione e per l'invio della newsletter, con opportuna personalizzazione in funzione a interessi e preferenze dell'interessato senza produrre effetti giuridici sullo stesso.

I dati sono trattati da nostro personale interno autorizzato e da soggetti esterni appositamente nominati Responsabili del trattamento e coinvolti in attività dirette e strumentali (società di servizi e consulenza, istituti di credito). Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati sono trattati sulla base del consenso.

I dati sono conservati fino alla revoca del consenso che potrà essere richiesta in ogni momento. Per esercitare i diritti di cui agli art. 15-21 del Regolamento Europeo 679/2016 (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione o opposizione al trattamento) può scrivere a Fondazione Lega del Filo d'Oro E.T.S. - Ente Filantropico Via Linguetta 3, 60027 Osimo (AN) o all'indirizzo e-mail [info@legadelfilodoro.it](mailto:info@legadelfilodoro.it) Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: n. telefono 071/72451, e-mail: [rpdp@legadelfilodoro.it](mailto:rpdp@legadelfilodoro.it)

Nel caso in cui ritenga che il trattamento di dati che lo riguardano violi il Regolamento UE 679/2016, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

 Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

**Donazioni regolari**

# Per sostenere i percorsi di autonomia, scegli di esserci

*Diventare donatore regolare significa garantire una presenza affidabile continua*

**M**arco con il non profit aveva fatto una brutta esperienza e fino a qualche anno fa non si fidava più. Poi, grazie alle testimonianze di Renzo Arbore e Neri Marcorè, ha deciso di rimettersi in gioco e ha iniziato a donare alla Lega del Filo d'Oro. Oggi è un sostenitore regolare e vorrebbe anche aumentare il suo contributo mensile. «Se tutti lo facessero, la Fondazione potrebbe regalare ancora più sorrisi», ha detto durante la Giornata del Sostenitore, a cui ha partecipato insieme a suo figlio: ha voluto che lo accompagnasse perché capisse che ci sono persone meno fortunate di lui. È stata un'esperienza «emozionante», dice, in cui ha visto concretamente qual è l'impatto che può avere la scelta di fare una donazione periodica alla Fondazione.

I donatori regolari come Marco sono preziosi per la Lega del Filo d'Oro: permettono una programmazione a lungo termine delle



attività e garantiscono la possibilità di continuare i percorsi, contribuendo alla costruzione di un futuro migliore per le persone

seguite dalla Fondazione. Scegliere di diventare donatori regolari significa essere vicino alle persone con sordocecità e con pluridisabilità psicosensoriale ogni giorno dell'anno e offrire loro, in ogni momento della loro vita, tutta l'assistenza di cui hanno bisogno. È un cambio di passo di cui sono convinti anche Mauro, sua moglie Daniela e la figlia Rachele: «Partecipando alla Giornata del Sostenitore ci siamo resi conto che anche un piccolo gesto come il nostro può fare davvero la differenza per rendere più significativa e più ricca la quotidianità di tante persone».

Non serve donare grandi cifre: basta un piccolo impegno, da parte di molti.

**COME FARE**

## Quanto donare lo scegli tu

Diventare donatore regolare è semplice: basta compilare il modulo allegato a Trilli nell'Azzurro (per chi non è già sostenitore regolare) o andare sul sito [unmondodisi.it](http://unmondodisi.it). Indicando l'importo e la cadenza, la donazione avverrà comodamente dal conto corrente o dalla carta di credito. Sono previste agevolazioni fiscali. Sara, Marta, Alessandra e Sofia del Servizio Sostenitori sono a disposizione per dare tutte le informazioni necessarie e per modificare o revocare, in qualsiasi momento, l'adesione.

**Info:** 800.90.44.50 - [donatore.regolare@legadelfilodoro.it](mailto:donatore.regolare@legadelfilodoro.it) - WhatsApp: 335.1710590

**Conad**

## Da otto anni nel catalogo solidale



È una partnership che cresce e si consolida quella che da otto anni vede la Lega del Filo d'Oro inserita nel catalogo "miPREMIO" di Conad. Anche l'ultimo anno ha registrato un incremento nelle scelte dei clienti che hanno donato alla Fondazione i loro punti-spesa. Il progetto scelto per la raccolta punti 2025 sostiene il progetto "Sempre più vicini". Clienti e Cooperative potranno contribuire all'apertura di nuovi Centri e Sedi Territoriali della Fondazione sul territorio nazionale con l'obiettivo di ampliarne la presenza anche nelle regioni dove non è ancora presente. Una crescita e un potenziamento dei servizi con un unico scopo: portare le risposte ai bisogni sempre più vicine alle persone, rispondendo così anche al desiderio di tanti.

**Dolomiti Energia**

## Con Sinergika, luce e gas non sono solo green

È attivo dal 2020 il progetto "Emozioni di luce" che sostiene le attività della Lega del Filo d'Oro in favore delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale che può essere scelto dai nuovi clienti di Dolomiti Energia aderendo al programma Sinergika. L'opzione è attiva sia sui contratti di luce sia su quelli di gas: non si sceglie solo l'ambiente (l'energia è 100% pulita e certificata come proveniente da fonti rinnovabili, mentre il gas naturale è a impatto neutro) ma anche la solidarietà: per ogni nuovo contratto attivato, Dolomiti Energia dona 10 euro all'anno alla Fondazione. Nei primi cinque anni della partnership, i clienti che hanno scelto la Lega del Filo d'Oro sono sempre cresciuti, dando sostegno ai progetti educativo-riabilitativi dell'Ente.

visti da vicino | Alfonso Suppa

## Più che un cliente, un luogo che sento casa

*Chi incontra la Lega del Filo d'Oro per lavoro, comunque, poco dopo finisce per "sentirsi a casa", perché coinvolto in un ambiente stimolante non solo dal punto di vista professionale, ma anche umano. La pensa così Alfonso Suppa, socio di KPMG, la società di revisione contabile che da diversi anni certifica il bilancio della Fondazione.*



**Come ha conosciuto la Lega del Filo d'Oro?**  
Mia moglie è di Osimo e io mi sono trasferito lì. Per un osimano - anche se di adozione - è impossibile non conoscerla! Diverso è quando ho avuto modo di entrare in contatto con la Fondazione per motivi professionali: l'Ente aveva necessità di certificare il bilancio e io, per conto di KPMG, mi occupo proprio di questo. Il Presidente, Rossano Bartoli, mi ha contattato e ho incontrato una realtà splendida. Ormai la collaborazione va avanti da otto anni: ho trovato un ambiente estremamente sano e arricchente.

**Cos'è cambiato tra il conoscere la Fondazione solo "di fama" e scoprirla da vicino?**  
Mi ha stupito il numero e la varietà delle attività che vengono realizzate. Come socio di una multinazionale che si occupa di revisione dei bilanci, per lavoro incontro ogni anno centinaia di imprenditori, ma devo dire che quello che fa la Lega del Filo d'Oro è sempre motivo di grande stupore. Tra l'altro negli ultimi anni è cresciuta molto, ora ha le dimensioni di una media impresa, con un team di professionisti estremamente qualificati, che si impegnano all'unisono per realizzare un concerto in completa armonia.

*Incontro ogni anno centinaia di imprenditori, ma quello che fa la Lega del Filo d'Oro mi stupisce sempre*

**Si può dire che la Lega del Filo d'Oro quindi sia qualcosa più di un cliente per lei?**

Definirla cliente è estremamente riduttivo. È un partner, che sosteniamo e che siamo contenti di promuovere quando possiamo. La sera, quando torno a casa, mi capita di raccontare in famiglia ciò ho fatto durante il giorno e quando ho parlato ai miei figli, che allora erano piccoli, del tipo di disabilità a cui si dedica la "Lega" e delle attività che porta avanti, loro ne sono rimasti molto impressionati. A lungo, ogni volta che iniziavo a parlare di lavoro, il loro pensiero andava subito alla Lega del Filo d'Oro e mi chiedevano che cosa di nuovo avesse fatto.

**Ha mai pensato di diventare volontario?**

Il volontariato è un elemento fondamentale e distintivo della Lega del Filo d'Oro. Quando terminerò la mia attività professionale sicuramente mi iscriverò al corso di formazione per diventare volontario. E qualora servisse il mio contributo professionale, sarò a disposizione.

### COMPLEANNI

## Quelli che spengono le candeline con il desiderio di aiutare gli altri

«A 90 anni ti hanno già regalato tutte le cravatte possibili, ci è sembrato che il modo migliore per celebrare il compleanno di un uomo grande fosse quello di aiutare»: Dina Marra racconta così la scelta di festeggiare il marito Claudio invitando a sostenere «chi sta accanto a chi non vede e non sente». Di anni invece Claudia Castellani ne ha compiuti 50 e lei, da due anni volontaria a Osimo, ha voluto festeggiarli invitando volontari e ospiti del Centro Nazionale. «Oltre a chiedere a parenti e amici di fare un regalo solidale, volevo far loro vedere il mondo che frequento. Tanti ne sono rimasti colpiti, al punto che mi hanno chiesto come si diventa volontari. Abbiamo fatto anche un banchetto per la raccolta fondi». Partecipare a una festa a sorpresa per un amico che compie 80 anni e non vuole regali: lo ha fatto Nuccia Di Campi, mamma di un utente del Centro di Lesmo, per Mario Galbusera che da quasi quarant'anni sostiene l'Ente. Un'idea alla quale il festeggiato ha aderito insieme agli amici. Queste tre storie hanno in comune non solo la scelta di solidarietà verso la Lega del Filo d'Oro, ma anche il coinvolgimento di Paola Andreoli e delle colleghe del team che seguono le iniziative e gli eventi. «Siamo felici di dare una mano, sia con l'invio di materiale sia - quando ce lo chiedono - partecipando con volontari, genitori o operatori». Un aiuto molto apprezzato sta nelle pagine di crowdfunding dedicate che la Fondazione mette a disposizione.

### SALUTE

## Raccontare la propria esperienza per la solidarietà

Cosa tiene insieme un convegno sulla vista, una pittrice che ha portato le sue opere e una raccolta fondi a favore della Lega del Filo d'Oro? «Una storia che viene da lontano», racconta Katia Mascioni, l'organizzatrice. «Quando sono stata operata agli occhi al Gemelli, invece di deprimermi ho reagito. Così ho contattato la Fondazione e ho conosciuto una realtà stupenda. È stato naturale poi fare qualcosa». È nato così il convegno medico, organizzato dai Lions Club Foligno a Spello (PG), arricchito da varie testimonianze. «Al di là della mia storia, tanti sono rimasti toccati dalle esperienze portate e dalla qualità del lavoro dell'Ente».

### MUSICA

## L'Orchestra "Insieme per gli Altri": un nome, una missione

«Dal 2019 abbiamo realizzato 210 concerti a favore di 128 associazioni»: ci tiene Francesco di Mauro al "record solidale" del gruppo di cui fa parte, nato proprio per fare beneficenza. L'Orchestra "Insieme per gli altri" già in passato ha prodotto un cd i cui proventi sono andati alla Lega del Filo d'Oro. Visitando il Centro è nata l'idea di un concerto al suo interno. «Suonare al Centro Nazionale lo scorso aprile è stata un'esperienza indimenticabile e un momento di incontro: i nostri fan hanno potuto toccare con mano una realtà competente e attenta».

### Fallo anche tu!



Per organizzare un evento a sostegno della Lega del Filo d'Oro, contatta l'Ufficio Raccolta Fondi:  
Tel. 071.7231763  
eventi@legadelfilodoro.it

Inquadra il QR Code e scopri tutte le iniziative già realizzate dai nostri sostenitori

### 5 per mille

## Un aiuto prezioso nelle mani di tutti

*Il modo più semplice per sostenere la Lega del Filo d'Oro? Mettere la tua firma*

Sono 287.574 le firme per la Lega del Filo d'Oro nel 5 per mille 2024, i cui dati sono stati da poco resi noti dall'Agenzia delle Entrate: grazie a tutti! La Lega del Filo d'Oro è in assoluto la seconda realtà più scelta dagli italiani, un risultato che ci riempie di orgoglio. Questo strumento di sussidiarietà fiscale, introdotto nel 2006, è alla portata di tutti i cittadini nel momento in cui compilano la dichiarazione dei redditi

(sia Modello 730 sia Modello Redditi) o presentano la Certificazione Unica. Il 5 per mille non costa nulla ai contribuenti, dal momento che quella quota dell'Irpef andrebbe comunque versata allo Stato: tutti invece così abbiamo l'opportunità di scegliere la realtà che ci sta a cuore. Per aiutare la Lega del Filo d'Oro a portare avanti le sue attività, basta firmare nella

casella "Sostegno degli Enti del Terzo Settore" e inserire il codice fiscale 80003150424. Il 5 per mille permette alla Fondazione di essere presente in modo ancora più capillare sul territorio, con le nuove Sedi in arrivo in Calabria e Sardegna già nei prossimi mesi, di assicurare continuità ai percorsi educativo-riabilitativi personalizzati e di ampliare i servizi esistenti.

Info: [www.legadelfilodoro.it/it/5x1000](http://www.legadelfilodoro.it/it/5x1000)

**PER CONTATTARCI**

SE VUOI SCRIVERCI UNA LETTERA:  
 Lega del Filo d'Oro - Via Linguetta, 3  
 60027 Osimo (AN)

ALTRI MODI  
 PER COMUNICARE CON NOI:

TELEFONO 071.72451  
 WHATSAPP 335.1704729  
 FAX 071.717102  
 E-MAIL [info@legadelfilodoro.it](mailto:info@legadelfilodoro.it)  
 INTERNET [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)  
 NUMERO VERDE 800.90.44.50

SEGUICI SU:



lega del filo d'oro

parla con me

## Pittografico

Quando le parole mancano,  
 ecco che arrivano le immagini

A volte le condizioni per utilizzare il linguaggio verbale mancano, ma questo non vuol dire che non si possa comunicare. I pittogrammi sono immagini che rappresentano oggetti, situazioni, azioni della realtà, ma anche concetti astratti: mostrandoli si trasmette un'informazione. Con questa risorsa le persone con pluridisabilità psicosensoriale sono in grado di esprimere i loro bisogni e le loro richieste in modo chiaro e semplice, ma anche sapere come sarà organizzata la loro giornata o la loro settimana: accostando diversi pittogrammi, infatti, si può costruire una narrazione e realizzare delle vere e proprie agende personalizzate.



## Le vostre lettere

Con vero piacere io e la mia famiglia abbiamo inviato il nostro piccolo contributo alla Lega del Filo d'Oro: sappiamo che è solo una goccia, ma insieme a tante altre può contribuire ad alimentare quella sorgente di speranza che sgorga nei vostri Centri. Solo a pronunciare le parole "sordo e cieco" tremano i polsi. Eppure a volte a non vedere e non sentire siamo noi, che pure abbiamo occhi e orecchie per capire quanto siamo fortunati e quanto c'è bisogno di aiuto intorno a noi. Di tutto cuore auguro buon lavoro a tutti gli operatori della Fondazione. Ai vostri ospiti e alle loro famiglie, arrivi la nostra vicinanza e l'auspicio che non perdano mai la speranza necessaria per "guardare avanti".

Nazario, Roma

Arrivo un po' in ritardo, ma ci tenevo a farvi gli auguri per i vostri 60 anni e a ringraziare i volontari e i professionisti che hanno permesso e continuano a permettere tutto ciò che avete creato. Siete encomiabili.

Fabio, Verona

Ho ricevuto i vostri graditissimi auguri per il mio compleanno: un grazie sincero a voi tutti, che mi regalate i sorrisi dei piccoli e grandi di cui vi prendete cura con tanta dedizione.

Daniela

È stata mia mamma, oggi 99enne, a iniziare a fare donazioni alla Lega del

### Quella speranza che spalanca il futuro

*I vostri Centri sono «sorgente di speranza», ci scrive Nazario. Sono parole molto impegnative e gliene siamo grati. Certamente sono uno stimolo a fare sempre meglio. Ci vuole speranza per guardare oltre: è vero, perché sperare significa lasciare le porte aperte a quello che ancora non c'è. Alla Lega del Filo d'Oro lo facciamo tutti i giorni: quando guardiamo alle abilità e alle competenze delle persone che ancora non ci sono ma - con esercizio e determinazione - arriveranno o quando accompagniamo le famiglie nella costruzione di una nuova quotidianità, in cui la*

*qualità di vita non manchi. Che bello quando sui loro volti vediamo tornare i sorrisi!*

*La speranza non è sinonimo di desiderio: la speranza è concreta, spalanca il presente verso il futuro, non è passiva ma apre all'azione. Chi spera non si limita a guardare avanti, sognando che le cose vadano diversamente, ma si adopera per costruire un domani diverso, con gesti concreti già nel presente. La speranza rende protagonisti del cambiamento, ognuno con la sua piccola goccia: noi, insieme a voi, da oltre sessant'anni proviamo a farlo.*

Filo d'Oro: io ho preso il timone ormai da diversi anni ma sono come lei orgogliosamente fiera di donare a voi.

Maria Antonietta

Tra i motivi per cui dono alla Lega del Filo d'Oro ci sono i suoi testimonial, che mi ispirano una grande fiducia. Renzo Arbore è il volto della Fondazione da più di 35 anni e un sostegno così lungo significa una cosa sola: che anche lui ci crede in prima persona!

Moira

Sostenitrice da decenni, orgogliosa e onorata di esserlo. Grazie a tutti!

Concetta

Siete persone fantastiche, non smetterò mai di fare la mia parte ogni mese.

Sandra

Io ci sono, tutti i mesi, da anni. Anche una goccia aiuta il mare.

Maria

Questi bambini che non vedono e non sentono, credo che sentano tutto l'amore di chi li abbraccia con tanta dolcezza: complimenti ai testimonial!

Daniela

Faccio una donazione regolare da almeno dieci anni, sono contenta della mia scelta!

Mirella

Siete persone fantastiche, avete tanto da dare e da dire. Un forte abbraccio

Emidio



5 PER MILLE

Per tante famiglie in tutta Italia, la tua firma sarà **#unaiutoprezioso**

Devolvi il tuo 5x1000 alla Lega del Filo d'Oro. Potremo essere sempre più vicini a chi non vede e non sente.

Scopri di più su [5x1000.legadelfilodoro.it](http://5x1000.legadelfilodoro.it)

Nella dichiarazione dei redditi inserisci la tua firma e il nostro codice fiscale **80003150424**



lega del filo d'oro